

Il Consorzio di bonifica delle Marche assegna i lavori di razionalizzazione nella valle del Foglia per 17,4 milioni

Pesaro, sistema irriguo in gara

A Salerno al via la ristrutturazione della rete idrica del Tusciano che prevede l'interconnessione con il Sele

Il Comune di Amalfi manda in gara il completamento dell'impianto di depurazione per un valore di 5 milioni

PAGINA A CURA DI ALESSANDRO LERBINI

Tris di opere idrico-ambientali al via nelle Marche e in Campania. Complessivamente vanno in gara opere per 31,5 milioni.

PESARO

Il Consorzio di bonifica delle Marche di Pesaro manda in gara i lavori di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia, in Provincia di Pesaro-Urbino, di importo di 17.489.340 euro, oneri della sicurezza inclusi, e per l'assunzione di due aperture di credito su due distinti conti correnti bancari per complessivi 3.600.000 euro. La categoria prevalente richiesta è la Og6, classifica VII.

Il bando sarà assegnato con il criterio del prezzo più basso. Le offerte dovranno pervenire entro il 4 giugno (i lavori avranno una durata di 11 mesi).

SALERNO

Il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele (Salerno) appalta invece la ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano che prevede l'interconnessione con il bacino del Sele. L'intervento mira a immettere nel macro bacino «Boscariello» del Sele l'acqua derivata dal bacino del Tusciano per 832 litri/secondo, preservandone la qualità attraverso la



■ La valle del fiume Foglia

sostituzione della rete di canali aperti con una condotta tubata.

Il macro bacino già dispone di impianto di sollevamento, bacino di compenso, condotte tubate in pressione e gruppi di consegna. Per ottimizzare il funzionamento dell'attuale sistema irriguo, migliorare la gestione delle apparecchiature elettromeccaniche esistenti e ridurre le perdite d'acqua per «sfioro» da troppo pieno, dovranno essere revisionate le opere di presidio idraulico e installati gli strumenti di misura e controllo dei livelli.

Per il controllo dei volumi d'acqua utilizzati dovranno essere installate apparecchiature di telecontrollo e di conturizzazione in tutte le prese aziendali già esistenti. Dovranno anche essere rimosse le canalette esistenti.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 9.162.318 euro (è richiesta la categoria prevalente Og6), di cui 310mila euro per gli

oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (gli interventi sono finanziati con fondi del Psr Campania 2007-2013, misura 125.1).

Il bando rimane aperto fino al 21 maggio (l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

AMALFI

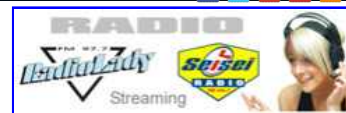
Infine il Comune di Amalfi assegna i lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione per 5 milioni in località Cieco.

Per la progettazione definitiva è previsto un compenso di 53mila euro, per quella esecutiva di 55mila euro.

Gli oneri per la sicurezza ammontano a 245mila euro. Alle imprese è richiesta la categoria prevalente Os22 (la Os30 è subappaltabile e scorporabile). L'avviso scade il 9 luglio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo aggiornamento: 3 maggio 2014 16:05 | Pagine visualizzate ieri: 66593 (Fonte Google Analytics)



gonews.it®

Livorno Grosseto

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)

Toscana

Home

Empoles

HOME → LIVORNO - GROSSETO →

Valdelsa

Zona del

Castiglione

Provincia

Castiglione

3 maggio 2014 16:05 Attualità Castiglione della Pescaia

<< INDIETRO

Inaugurata l'idrovora di Piatto Lavato, un'opera strategica per la messa in sicurezza dell'area tra i fiume Bruna ed il torrente Sovata



Enrico Rossi (foto gonews.it)

Inaugurazione "bagnata" e al coperto, presso il capannone del Consorzio, per l'idrovora di Piatto Lavato, ma ugualmente partecipata e convinta. E' avvenuta ieri, alla presenza del presidente della Regione Toscana, in Maremma per la ventiseiesima tappa del suo "Viaggio in Toscana".

Sono stati il sindaco di Castiglione della Pescaia e il presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi, a fare gli onori di casa e a spiegare come l'opera debba essere considerata strategica per la messa in sicurezza dell'area tra i fiume Bruna ed il torrente Sovata, visto che riduce il rischio idraulico in un'area soggetta ad allagamenti e votata all'agricoltura, e alleggerisce il carico idraulico dei corsi d'acqua grazie all'azione di una pompa da 1600 litri al secondo che assicura il completo drenaggio di 500 ettari di campagna.

Nel corso della piccola cerimonia è stato poi ricordato che a breve verrà messa in funzione anche l'idrovora di S. Leopoldo, che è stata

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Livorno Grosseto



03-05-2014 15:24

Toscana | Nichi Vendola a Livorno, Prato e Firenze per L'Altra Europa con Tsipras



03-05-2014 13:31

Portoferraio | Bicentenario "Napoleone Imperatore", all'Elba anche Enrico Rossi e l'assessore Nocentini



03-05-2014 11:59

Livorno | In sicurezza e restaurato l'arco della Porta San Marco grazie a uno stanziamento di 45 mila euro



02-05-2014 21:37

Piombino | Operaio della Lucchini replica a Grillo: "Discutiamo in modo civile"



02-05-2014 21:34

Grosseto | Violentava la figlia minore della moglie, condannato a 10 anni

Ultime dalla Toscana



03-05-2014 15:49

Firenze | Potenziamento dell'aeroporto, il M5s annuncia una manifestazione per dire no

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)


[Empoles Valdelsa] Il ministro al cinema La Perla: "Riforme male da sc"

[Tutti i video](#) | [Tutte le gallerie](#)

Scegli la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



Speciale Mondiali 2014



Sport

03-05-2014 15:54



Dal torneo Cassola a Rimini. Quest'anno sulle spiagge di Viserba più di 50 empolesi

completamente ristrutturata ed è ubicata nelle vicinanze di Casotto dei Pescatori. Con le sue due pompe sommerse da 1000 litri al secondo, tiene in sicurezza un'area di 2.350 ettari a forte vocazione agricola, che include il centro abitato di Casotto.

Quest'ultimo impianto è costato 500 mila euro, tutti messi a disposizione dalla Regione Toscana grazie ai fondi post alluvione 2012. Il costo di quello di Piatto Lavato si aggira intorno ai 200 mila euro, 95.000 dei quali arrivati dalla Regione, 65 mila dal Comune di Castiglione, mentre la quota a carico del Consorzio, che ha provveduto con proprio personale all'installazione, si aggira intorno ai 40 mila euro.

Nel suo intervento il presidente del Consorzio ha espresso la sua soddisfazione per la messa in funzione dei due impianti, importantissimi per la sicurezza del territorio e si è detto onorato di poterli inaugurare alla presenza del presidente della Regione che da parte sua ha dedicato gran parte del suo intervento alla difesa del suolo e al futuro dei Consorzi di bonifica.

Dopo aver ricordato l'impegno dell'assessore regionale all'ambiente per la riduzione dei Consorzi idraulici da 33 agli attuali 6, il presidente ha parlato di un'operazione di riduzione delle spese di gestione e dell'obiettivo dettato dalla Regione di non aumentare le tariffe di bonifica, quanto di estenderle (nel 2015) ad un numero maggiore di cittadini, quelli che da anni beneficiano dei lavori eseguiti, ma non ricevono mai le cartelle esattoriali.

Il presidente ha detto che il budget a disposizione dei 6 organismi dall'anno prossimo passerà dagli attuali 60 a 100-110 milioni di euro e ha ricordato come queste risorse si aggiungono ai 50 milioni di euro che la Regione sta destinando ogni anno ad opere per la difesa del suolo. Se anche il Governo, questa la sua conclusione e la sua richiesta, ne destinasse altrettanti a questo scopo, in alcuni anni in Toscana potremmo avere un territorio meglio tutelato e più sicuro.

Fonte: Regione Toscana

Tutte le notizie di Castiglione della Pescaia



03-05-2014 15:28
Castelfranco di Sotto | Luigi Mola e la sua lista di centrodestra accendono i riflettori su Villa Campanile: "Verde pubblico e viabilità"



03-05-2014 15:24
Toscana | Nichi Vendola a Livorno, Prato e Firenze per L'Altra Europa con Tsipras



03-05-2014 15:22
Montecatini Terme | La lista "Rinnovamento per Montecatini" annuncia: "Il nostro primo impegno sarà la richiesta dell'istituzione di una commissione consiliare sulle Terme"



03-05-2014 15:21
Castelfiorentino | I candidati di Castello a Sinistra: "Contro disuguaglianze economiche e sociali, per la centralità del lavoro e l'integrazione"

03-05-2014 15:31



Meeting di Primavera e Campionato regionale per Esordienti A e B: in acqua gli atleti della T.N.T. Empoli

03-05-2014 14:01



Fiorentina - Napoli, in 28.000 a Roma. Maxischermi per chi resta a Firenze

Ultimissime

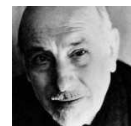
I più letti

Commenti

- 16:01 Quattro tifosi tentano di aggredire il presidente Massimo Mezzaroma
- 15:58 Arrivano in città 150 migranti: saranno accolti in strutture di Firenze, Livorno, Arezzo, Prato e Siena
- 15:54 Carabinieri si fingono acquirenti di droga e riescono ad arrestare un pusher
- 15:54 Dal torneo Cassola a Rimini. Quest'anno sulle spiagge di Viserba più di 50 empolesi
- 15:49 Potenziamento dell'aeroporto, il M5s annuncia una manifestazione per dire no
- 15:46 Maltempo, la Coldiretti conta i danni e avanza l'ipotesi di richiesta dello stato di calamità

Tempo Libero

02-05-2014



[Rapolano Terme]
Rapolanesi sukl palco del Teatro del Popolo con "All'uscita", liberamente ispirato all'omonimo testo di Pirandello

02-05-2014



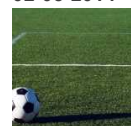
[Livorno] Premio Combat Prize edizione 2014: ultimi giorni per iscriversi al concorso d'arte contemporanea dell'associazione Blob Art

02-05-2014



[Firenze] Musica e letteratura: un maggio 2014 pieno di appuntamenti alla Caffetteria delle Oblate

02-05-2014



[Sesto Fiorentino] I Mondiali di calcio si avvicinano. Due cicli d'incontri alla Biblioteca Ragionieri di Sesto e all'Isolotto

Dai blog

02-05-2014 10:14

[<< Indietro](#)

Irrigazione, ecco l'impianto da 40 chilometri

Presentata la struttura del Consorzio di bonifica sud che collega i terreni dall'Oseinto alla Val di Sangro



Il presidente Fabrizio Marchetti

► VASTO

Dopo 25 anni di attesa, la Val di Sangro avrà finalmente il faraonico impianto di irrigazione a pioggia. Un'opera che servirà un'area di 150 ettari nel territorio di Paglieta. A realizzare l'intervento è il Consorzio di bonifica sud grazie a un finanziamento di 7 milioni di euro ottenuto dal ministero delle Politiche agricole.

Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla presenza dell'assessore regionale **Mauro Febbo**, il presidente dell'ente, **Fabrizio Marchetti**, il direttore **Nicola Sciaricciottoli**, il sindaco di Paglieta, **Nicola Sciaricciottoli**, e il progettista ingegnere **Ugo Vi-**

zioli, hanno illustrato l'opera spiegando le ricadute positive che l'impianto avrà su tutta l'area sangrina.

«La prima volta che si parlò di questo impianto era il 1993. Sono passati 25 anni e nonostante i tanti problemi sopportati ce l'abbiamo fatta», ha detto soddisfatto Marchetti. «Per la verità avremmo potuto fare molto prima. Il decreto con il finanziamento di 7 miliardi è datato gennaio 2013. Abbiamo dovuto attendere 15 mesi perché le organizzazioni di categoria si sono dimesse e volevano sfiduciarmi. Senza un Cda non potevo firmare alcun documento», dice Marchetti togliendosi un sassolino dalla scarpa. «A parte i 7 milioni

di finanziamento, lo Stato darà per le spese generali 610mila euro che aiuteranno e non poco le casse dell'ente. Senza contare che già 280 ditte arrivate da tutta Italia hanno chiesto il materiale per partecipare al bando», aggiunge il direttore Sciaricciottoli.

L'importanza dell'opera per l'intero comprensorio è stata ribadita dal sindaco di Paglieta, Sciaricciottoli. I particolari tecnici sono stati forniti dall'ingegnere Vizioli. «Le tubazioni si snoderanno per 40,37 chilometri. Dalla traversa di Serranella, sul Sangro, attraverso il collettore idrico consortile e una galleria, arriveranno fino all'Oseinto. Gli impianti di sollevamento permetteranno l'irrigazione a

pioggia anche a quote superiori. Prima di avviare i lavori sono stati eseguiti indagini preventive della rete metanifera ed è stata realizzata una accurata cartografia per evitare ogni incidente e imprevisto». Soddisfatto l'assessore regionale all'agricoltura, Mauro Febbo. «Polemiche a parte, questo finanziamento dimostra che andiamo avanti. Il decreto approvato dal ministero è il secondo di 18 progetti da tutta Italia. Il settore agroalimentare avrà grandi vantaggi da questo impianto. I risparmi idrici saranno notevoli e anche i costi per gli agricoltori diminuiranno».

Paola Calvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO. La Regione pronta a stanziare soldi. Fratta Gorzone al limite: i campi restano a mollo

Bassa Padovana, è stato di crisi Altre piogge dopo la “valanga”

PADOVA

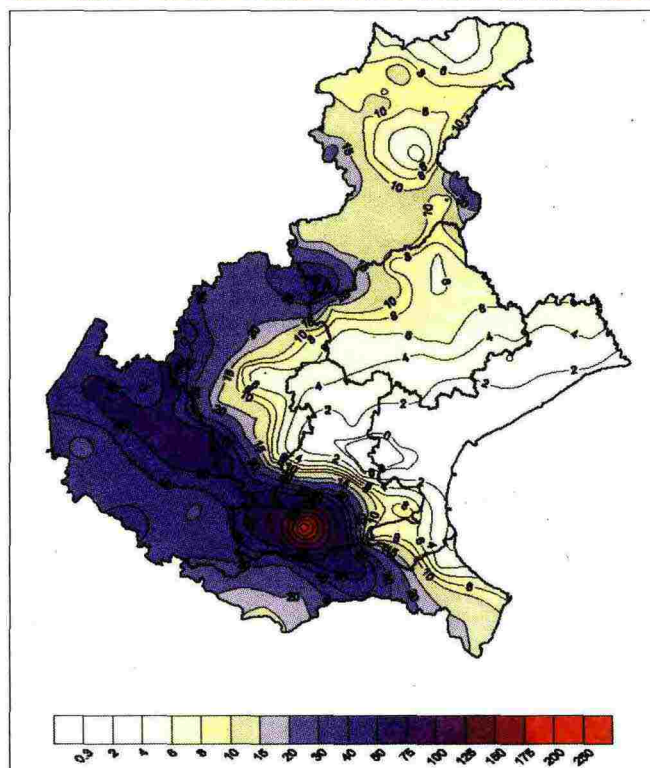
È stato un evento eccezionale, anche se più circoscritto, tanto quanto quello del 2010 o di febbraio. Quella di ieri è stata un'altra giornata di sofferenza per il Veneto di nuovo flagellato dal maltempo. Ma a soffrire danni enormi ed allagamenti che riguardano centri abitati e qualcosa come 14 mila ettari di terreno (mais, frumento, soia, orti, serre, frutteti e vigneti, denuncia la Coldiretti) è soprattutto una fascia della Bassa Padovana che tra domenica e martedì scorso ha visto rovesciarsi dal cielo un fenomeno eccezionale che pesa drasticamente anche in queste ore, sperando che oggi il maltempo rallenti.

STATO DI CRISI. La situazione è così pesante che il governatore Luca Zaia ha fatto sapere ieri di avere pronto un decreto che dichiara lo stato di crisi proprio per la Bassa Padovana, in modo da autorizzare an-

che il prelievo dal Fondo regionale di Protezione civile di risorse, forse per 500 mila euro. La pioggia che è tornata a cadere in Veneto ieri infatti ha messo ancora più in crisi l'area più colpita a inizio settimana. Ad essere penalizzata è soprattutto la zona di Este e di Monselice, dove ieri mattina si è registrata anche una grandinata, con il Fratta Gorzone che poi a Solesino ha raggiunto i livelli di guardia, per cui le idrovore dei consorzi di bonifica non possono entrare in funzione per conferirgli altra acqua e questo purtroppo significa che case e campi restano a mollo per un tempo insopportabile. Tra l'altro a Casale di Scodosia una centralina Enel è stata centrata da un fulmine determinando un black-out in una decina di abitazioni, e anche a Piove di Sacco fulmini e saette hanno messo al buio per ore numerose abitazioni.

UN EVENTO INCREDIBILE. Come detto, le piogge di ieri non sono state in sé eccezionali, pur segnando ad esempio sulla costa veneziana i 70 millimetri in un giorno solo. Ma si sono sommate alla “valanga d'acqua” già arrivata prima. L'analisi approfondita dell'evento eccezionale è stata pubblicata dall'Arpav con lo studio “Precipitazioni intense sulla bassa padovana del giorno 28 aprile”. Due i dati incredibili che ri-

L'Arpav: ecco il disastro di lunedì scorso



guardano la zona del Comune di S.Elena, e cioè quella “rosa” nella mappa qui sopra. Il primo è che lunedì in sole cinque ore, dalle 11 alle 16, sono piovuti 190 millimetri di pioggia (significa 190 litri ogni metro quadro). Il secondo è che sommando quello che è piovuto lì dalla domenica fino al martedì mattina «complessi-

vamente a Sant'Elena sono caduti 318,6 millimetri», certifica l'Arpav. In pratica, come si vede bene nel grafico, un gioco di venti ha fatto stazionare per ore il clou del temporale su una fascia di Veneto che sta a sud dei Colli Berici ed Euganei, con 79 millimetri a Este e 74 a Noventa Vicentina, causando il disastro. ●PE.

**L'analisi del picco
terribile: sulla
zona di S. Elena
sono scesi 318
millimetri in un
giorno e mezzo**

Quasi un diluvio: vie in tilt Soccorse decine di persone

Danni e allagamenti in mezza provincia

GARAGE allagati, strade interrotte e paura per corsi d'acqua gonfiati dalle precipitazioni, ieri in mezza provincia e in particolare nell'area fra Zola Predosa, Valsamoggia e Anzola. L'intensità del maltempo a partire dalle 15 ha causato fra l'altro il collasso delle reti fognarie del centro di Montevoglio, lo straripamento della Ghironda a monte di Ponte Ronca e l'allagamento di molte strade comunali in territorio di Crespellano. La situazione di maggiore difficoltà si è verificata a Ponte Ronca, sia a monte del borgo Molinetti, dove la Ghironda è uscita dall'alveo provocando l'allagamento della via Leonardo da Vinci con masse d'acqua e fango che hanno invaso garage e cantine con la necessità di soccorrere decine di persone (almeno 60 gli interventi dei pompieri). Stesso scenario più a valle, fra Ghironda e Rio Minganti, nel centro abitato dove

polizia municipale, i carabinieri e i vigili del fuoco sono intervenuti a più riprese per segnalare le situazioni di pericolo nella viabilità e nell'assistere i condomini alle prese con le autorimesse invase dall'acqua. A Crespellano i vigili urbani hanno chiuso temporaneamente via Cassoletta e controllato costantemente la Provinciale fra Calcara e la Muffa. Fogne in tilt anche in piazza a Montevoglio e nelle abitazioni a valle del viale dei Martiri, dove l'acqua ha invaso scantinati e garage e reso impraticabile per qualche tempo la stessa piazza del municipio. Momenti di paura anche per gli abitanti della località Martignone di Anzola. Il torrente omonimo che scorre vicino alle abitazioni ha raggiunto il livello massimo di guardia verso le 16. Si è pensato al peggio ed è stato necessario chiudere il ponte sulla via Emilia. Il corso d'acqua («Mai visto così alto in de-

cenni», hanno detto i residenti) ha colmato gli argini e ha dovuto essere tenuto sotto controllo da personale del Consorzio di Bonifica Renana, dalla Protezione civile e dalle forze dell'ordine. Con passare del tempo il livello del torrente è calato facendo tirare un sospiro di sollievo agli abitanti della zona. Allagamenti si sono registrati, sempre ad Anzola, in un condominio di via Lunga, dove le fogne non hanno retto la portata della pioggia battente: allagati svariati scantinati e garage. E' intervenuta la Protezione civile, in testa il sindaco di Sala Valerio Toselli, ed è stato necessario richiedere l'intervento di un camion autospurghe. Colmi d'acqua anche fossati e canali, in particolare quello lungo la via Emilia, così come il torrente Ghironda, che scorre a due passi dal centro del paese.

**Gabriele Mignardi
Pier Luigi Trombetta**

TORRENTI AD ALTO RISCHIO

L'INTENSITA' DELLE PRECIPITAZIONI HA PORTATO AI LIMITI DEL LIVELLO DI GUARDIA I CORSI D'ACQUA MARTIGNONE E GHIRONDA E I CANALI DI VIA EMILIA



E' allerta idrogeologica

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi all'insegna del cielo grigio e delle piogge. Un lieve miglioramento è previsto verso sera quando si potrebbero intravedere i primi raggi di sole. La giornata di domani dovrebbe invece essere all'insegna del sole (al massimo con qualche nube pomeridiana). Poi spazio a un inizio di settimana soleggiato con un possibile altro peggioramento nella giornata di giovedì. Intanto la protezione civile la fase di attenzione e criticità idrogeologica fino alla giornata di domani.

Bomba d'acqua, Gruaro sommersa

Caduti 100 millimetri di pioggia in 30 minuti: strade e case allagate. Allarme a Teglio per la grandine, danni alle colture

GRUARO

Prima la grandine, poi una vera e propria bomba d'acqua. Nubifragio a Gruaro, dove diverse strade sono finite sotto acqua. A mollo anche il municipio. Situazione complicata anche a Teglio dove la grandinata ha danneggiato le colture e diversi giardini.

Il fronte dell'attenzione con il passare delle ore si è poi trasferito sui corsi d'acqua, in particolare sui fiumi Lemene e sulla roggia Versiola, dopo alluvione a gennaio colpì il centro storico di Portogruaro, questa volta toccato solo marginalmente dalla tempesta.

Grandinata su Teglio. Le prime avvisaglie di quella che sarebbe stata una giornata di passione, e di bassa pressione, si erano

avute al mattino, attorno alle 10, quando tutto il territorio di Teglio è stato investito da una furiosa grandinata. I chicchi hanno invaso le strade e le campagne. Tuttavia i disagi sembrano essere stati limitati, almeno dal punto di vista viabilistico. Non così per le colture, danneggiati alcuni vigneti. Di lì a poco, tuttavia, il fronte caldo dell'emergenza, si sarebbe spostato di qualche chilometro.

Gruaro sommersa. Anche il territorio di Gruaro era stato interessato dalla furiosa grandinata. Tuttavia anche qui non si erano registrati che pochi danni, un po' come il fenomeno che aveva riguardato la località di Cinto Caomaggiore. Niente tuttavia i confronti a quello che è avvenuto tra le 12.50 e le 13.10. Questi 20 minuti i residenti del centro storico di Grua-

ro, ma non solo, li ricorderanno a lungo. Si è abbattuta infatti un'autentica bomba d'acqua, con oltre 100 millimetri di pioggia. Gruaro e alcune strade si sono trasformate in un'immensa vasca colma d'acqua, in quanto la grandine aveva ricoperto i campi e le strade. Si sono quindi allagate piazza Dal Ben, la piazza principale in cui si affaccia la sede municipale; via Sant'Angelo, via Bagnara, via Ronci, via Volpi di Misurata, via Cordovado. È qui che l'acqua è entrata in tre abitazioni, provocando danni ai mobili e ad attrezzi agricoli per almeno 20mila euro. L'insidia maggiore era costituita dal fango. In municipio l'acqua ha raggiunto il primo scalino ma senza provocare danneggiamenti.

I soccorsi. Subito è stata allertata la Protezione civile comuna-

le, che per tradizione è sempre molto organizzata. In stretta collaborazione con la polizia locale si è lavorato per liberare le caditoie ostruite e liberare le case interessate dall'onda anomala. Un bar si è "salvato" in tempo perché i dipendenti avevano installato delle paratie di fortuna proprio mentre il livello, in piazza Dal Ben, stava salendo in modo incontrollato. Anche i vigili del fuoco di Portogruaro hanno avuto il loro bel daffare, così come gli operai comunali; e i tecnici del Consorzio di Bonifica Veneto orientale. L'acqua si è ritirata quasi completamente tra le 16 e le 17. A Gai, via Ronci è rimasta chiusa per tutto il pomeriggio. In via Cordovado allagati gli scantinati nella zona del Ca' Balà.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grandinata che si è abbattuta ieri mattina a Teglio



Acqua alta e case allagate per la pioggia a Gruaro

NUBIFRAGIO SUL FERRARESE » BOMBE D'ACQUA COLPISCONO PARTE DELLA PROVINCIA

Valcesura finisce sotto

In 20 minuti 132 millimetri di pioggia, il 20-25% di quanta ne cade in un anno

► VALCESURA

Una bomba d'acqua: in soli venti minuti sono caduti 132 millimetri di pioggia, il 20-25% di quanta ne viene giù in un anno. Edcè arrivata anche la grandine cui candidi chicchi si sono depositati a terra trasferendo il paesaggio primaverile in una cartolina invernale. La pioggia poi ha continuato a cadere a intermittenza per tutto il giorno.

Alle del mattino, a causa del tremendo scroscio, in pochi minuti buona parte della frazione migliarinese di Valcesura è finita sott'acqua: sono stati inondati giardini e case di oltre 20 famiglie, distrutte alcune coltivazioni di mais e danneggiati frutteti; nell'azienda agricola Fraulini, lungo via Valcesura, sono annegati 30 polli appena acquistati a scopo di allevamento. Complessivamente si stimano danni danni per diverse decine di migliaia di euro.

In poco tempo i canali di scolo e di irrigazione che corrono attorno a Valcesura, in particolare uno che divide il centro abitato dalla campagna, si è riempito, è esondato e l'acqua si è insinuata nelle case, facendo saltare la luce, le linee telefoniche fisse, danneggiando irreparabilmente elettrodomestici, imbibendo mobili, intasando gli scarichi di cucine e bagni.

Gli abitanti di Valcesura, compresa una donna di 83enne, forse la più anziana residente della frazione, non ricordano un evento di questa portata: un'alluvione più che un temporale.

Gli abitanti di Valcesura, ma anche quelli di Migliarino residenti nella zona di via Fiorella, viale Matteotti ed altre vie vicine, si sono visti impotenti di fronte ad un vero e proprio fiume d'acqua che non ha risparmiato nulla ed ha acceso la rabbia e la voglia di trovare un responsabile.

A Migliarino, sotto il ponte carrabile del Volano che collega via Travaglio con il centro abitato, c'è stata una piccola frana; la

polizia municipale ha recintare la zona e ristretto la carreggiata.

«E' vero che una cosa del genere non si era mai vista - dicono alcuni residenti di via Fiorella - ma se si facessero le manutenzioni e le pulizie ai canali di scolo e di irrigazione, se si adeguassero le fognature, magari questo non sarebbe successo e poi siamo convinti che le chiuse, qui dietro, tra Migliarino e Valcesura, non siano state aperte, ci hanno detto di sì, ma non siamo convinti di questo, perché se le chiuse fossero state aperte le strade non si sarebbero trasformate in torrenti d'acqua».

Anche a Valcesura sono convinti che le chiuse non siano state aperte e quindi la rabbia è aumentata: «Ci sono stati altri episodi di maltempo, non così violenti, ma con le chiuse aperte, gestite dal Consorzio di Bonifica, nessuno ha avuto problemi, oggi invece secondo noi le chiuse non erano aperte e il nuovo asfalto non è stato fatto con la giusta pendenza bilaterale e questi sono i risultati, buona parte del nostro paese è sott'acqua».

Gli uomini della protezione civile (una trentina) sono arrivati a Valcesura verso le 16, i vigili del Fuoco sono stati impegnati con decine e decine di interventi e sopralluoghi.

«Abbiamo chiamato la protezione civile in tarda mattinata - hanno detto i residenti di Valcesura - ma nessuno ha saputo darci una risposta relative alle tempistiche di intervento, ci siamo dovuti arrangiare, non hanno portato nemmeno dei sacchi di sabbia».

In municipio a Migliarino, si è tenuto un incontro alla presenza del commissario Carlo Tortonlano e dell'assessore provinciale all'agricoltura e protezione civile Stefano Calderoni, nel corso del quale si è provveduto ad attivare il Centro Operativo Comunale per coordinare le risorse ed i mezzi disponibili.

«Abbiamo fatto circa 20 interventi - dice l'assessore Calderoni per svuotare scantinati, abitazioni e per arginare alcuni in-

gressi di case. I danni all'agricoltura li conteggeremo nei prossimi giorni, ma hanno subito colpi sia i seminativi, che rischiano l'asfissia, che i frutteti bersagliati dalla grandine»

Hanno operato le seguenti forze: personale del Corpo di Polizia Municipale del Delta e dipendenti comunali di Fiscaglia; 4 squadre del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara; 30 Volontari della Protezione Civile Provinciale; personale del Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara; personale del Cadf; carabinieri della locale stazione, personale della società Enel.

Maria Rosa Bellini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fardelli scrive al ministro

«Risorse per dissesto idrogeologico»

Dissesto idrogeologico, il consigliere regionale dell'Udc Marino Fardelli scrive al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti per avere maggiori risorse e più collaborazione tra Ministero e Regione.

«Negli ultimi quattro anni nel Lazio, le risorse utilizzate per la riduzione del rischio idrogeologico sono state pari solo al 22% del totale a disposizione e, di queste, solo il 4% hanno dato vita a progetti conclusi. Il 78% non ha ancora visto l'apertura dei cantieri», commenta Fardelli citando

1,6 miliardi di euro fermi nelle contabilità dei commissari e che risulterebbero fondamentali nel risanamento idrogeologico. «Quello del dissesto è uno dei settori primari per i quali è necessario non solo sbloccare le risorse, ma anche investire di più proprio per la visione secondo la quale bisogna superare la logica dell'emergenza per passare a quella urgente della prevenzione che possa garantire la sicu-



Marino Fardelli

rezza dell'ambiente e quindi l'incolumità dei cittadini». Nella lettera il consigliere regionale Fardelli ha evidenziato anche che «gli ultimi interventi normativi, che chiedono agli stessi commissari di concludere le procedure di avvio degli interventi entro dicembre 2014 e che trasferiscono le competenze ai Presidenti delle Regioni a partire dal gennaio 2015 infatti, fanno intravedere tempi eccessivamente lunghi rispetto all'esigenza di agire presto». La lettera è stata indirizzata anche al governatore Nicola Zingaretti e al presidente dell'Anbi, l'associazione che in sostanza rappresenta i Consorzi di Bonifica, Nicola Gargano. Proprio quest'ultimo aveva condiviso la mozione che l'on.le Fardelli ha scritto a di-

fesa degli stessi Consorzi di Bonifica che, nel disegno dei tagli a livello governativo nazionale, sarebbero tra gli Enti da eliminare.



ALL'INAUGURAZIONE DELL'IDROVORA, IL PRESIDENTE SPIEGA IL FUTURO DEI CONSORZI

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR) - Inaugurazione "bagnata" e al coperto, presso il capannone del Consorzio, per l'idrovora di Piatto Lavato, ma ugualmente partecipata e convinta. E' avvenuta ieri, alla presenza del presidente della Regione Toscana, in Maremma per la ventiseiesima tappa del suo "Viaggio in Toscana".

Sono stati il sindaco di Castiglione della Pescaia e il presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi, a fare gli onori di casa e a spiegare come l'opera debba essere considerata strategica per la messa in sicurezza dell'area tra i fiume Bruna ed il torrente Sovata, visto che riduce il rischio idraulico in un'area soggetta ad allagamenti e votata all'agricoltura, e alleggerisce il carico idraulico dei corsi d'acqua grazie all'azione di una pompa da 1600 litri al secondo che assicura il completo drenaggio di 500 ettari di campagna.

Nel corso della piccola cerimonia è stato poi ricordato che a breve verrà messa in funzione anche l'idrovora di S. Leopoldo, che è stata completamente ristrutturata ed è ubicata nelle vicinanze di Casotto dei Pescatori. Con le sue due pompe sommerse da 1000 litri al secondo, tiene in sicurezza un'area di 2.350 ettari a forte vocazione agricola, che include il centro abitato di Casotto.

Quest'ultimo impianto è costato 500 mila euro, tutti messi a disposizione dalla Regione Toscana grazie ai fondi post alluvione 2012. Il costo di quello di Piatto Lavato si aggira intorno ai 200 mila euro, 95.000 dei quali arrivati dalla Regione, 65 mila dal Comune di Castiglione, mentre la quota a carico del Consorzio, che ha provveduto con proprio personale all'installazione, si aggira intorno ai 40 mila euro.

Nel suo intervento il presidente del Consorzio ha espresso la sua soddisfazione per la messa in funzione dei due impianti, importantissimi per la sicurezza del territorio e si è detto onorato di poterli inaugurare alla presenza del presidente della Regione che da parte sua ha dedicato gran parte del suo intervento alla difesa del suolo e al futuro dei Consorzi di bonifica.

Dopo aver ricordato l'impegno dell'assessore regionale all'ambiente per la riduzione dei Consorzi idraulici da 33 agli attuali 6, il presidente ha parlato di un'operazione di riduzione delle spese di gestione e dell'obiettivo dettato dalla Regione di non aumentare le tariffe di bonifica, quanto di estenderle (nel 2015) ad un numero maggiore di cittadini, quelli che da anni beneficiano dei lavori eseguiti, ma non ricevono mai le cartelle esattoriali.

Il presidente ha detto che il budget a disposizione dei 6 organismi dall'anno prossimo passerà dagli attuali 60 a 100-110 milioni di euro e ha ricordato come queste risorse si aggiungono ai 50 milioni di euro che la Regione sta destinando ogni anno ad opere per la difesa del suolo. Se anche il Governo, questa la sua conclusione e la sua richiesta, ne destinasse altrettanti a questo scopo, in alcuni anni in Toscana potremmo avere un territorio meglio tutelato e più sicuro.

UNA COLLABORAZIONE TRA CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI E COLDIRETTI

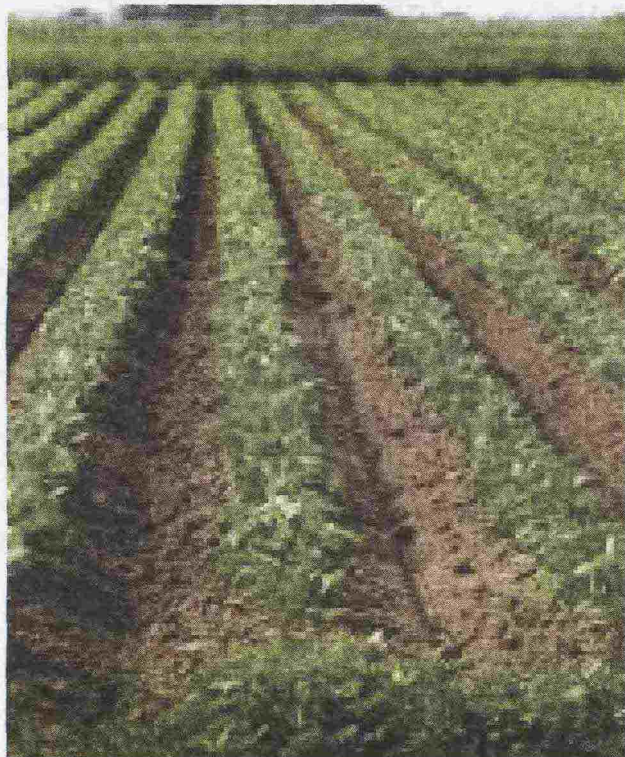
Al via lunedì i corsi per l'imprenditoria agricola

Viola: «Coldiretti Frosinone ha aderito con entusiasmo ed interesse»

Lunedì prima lezione dei corsi gratuiti di formazione gratuiti dedicati alla nuova imprenditoria agricola organizzati dal Consorzio di Bonifica della valle del Liri e Coldiretti. «In collaborazione con i Comuni e la Coldiretti, vogliamo dare ai nostri giovani disoccupati il supporto tecnico, logistico e normativo per poter avviare nuove imprese agricole sfruttando le favorevoli opportunità legislative e finanziarie» hanno dichiarato Ciacciarelli e Viola. Prima lezione, lunedì mattina (ore 9.00), nell'auditorium del Comune di Ausonia, in via G. Galilei, per il corso di formazione gratuito organizzato, dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino in collaborazione con la Coldiretti di Frosinone e 7 comuni della Valle dei Santi, per favorire nuova imprenditoria agricola. E' un progetto pilota, al quale parteciperanno 35 giovani dei comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano, Esperia, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Apollinare, S. Giorgio a Liri e Vallemare, destinato a ripetersi a macchia di leopardo anche sul resto del Comprensorio consortile, ove aderiranno i comuni interessa-

ti. «Vogliamo dare ai giovani disoccupati il supporto tecnico, logistico culturale e normativo per poter avviare nuove imprese agricole sfruttando le favorevoli opportunità legislative e finanziarie. Questa iniziativa – spiega il presidente Pasquale Ciacciarelli – nasce dall'analisi di alcuni fattori convergenti: la disoccupazione giovanile è salita vertiginosamente; le opportunità lavorative nei settori tradizionali sono ridotte; i dati economici evidenziano che l'economia agricola è l'unica a non attraversare una vera e propria crisi, anzi è l'unico settore che registra un seppur lieve incremento occupazionale; il nostro comprensorio ha una grande vocazione agricola che può contare su un territorio favorevole nel quale sono presenti interessanti peculiarità come il Peperone Dop, il tabacco Kentucky, il broccolo e gli ortaggi in genere, i vitigni pregiati, i fagioli Dop, etc., che hanno grossi margini di penetrazione sul mercato; il nostro comprensorio gode di un formidabile paesaggio ambientale che favorisce anche

l'avvio di imprese agrituristiche, da collegare al patrimonio storico-culturale e religioso, e fattorie didattiche, da inserire nel circuito turistico ma soprattutto scolastico; numerose sono le opportunità legislative e fiscali riservate alle nuove imprese agricole a carattere giovanile; è possibile usufruire di svariate forme di finanziamento agevolato, a partire da quelle a fondo perduto fino a 70.000 euro, come i Psr, i Pac». A tutto questo va ad aggiungersi, ora, anche l'opportunità, per i giovani imprenditori Over 40 di poter usufruire, ove presenti e disponibili, dei terreni demaniali con un fitto agevolato, scontato del 20%. E' questa una grande opportunità per quei giovani che pur volendo intraprendere un'attività agricola non sono in possesso dei terreni necessari. «Non solo – aggiunge Ciacciarelli – grazie allo sblocco della cosiddetta Sabatini-bis, fino a tutto il 2016, si potrà accedere anche a specifici finanziamenti in conto interessi per l'acquisto di macchinari, beni strumentali d'impresa, hardware e software».



STA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**I DISAGI
A MIGLIARINO**

Oltre 130 millimetri in venti minuti

UNA pioggia monsonica, quasi ininterrotta dalle 9 alle 16 di ieri, che ha martellato Migliarino producendo allagamenti ed esondazioni che hanno creato gravissimi problemi. In venti minuti sono caduti 132 millimetri di pioggia, una vera bomba d'acqua seguita in tanti casi da una grandinata violenta che aveva ricoperto prati e strade di una fitta coltre bianca completamente ghiacciata. Le associazioni locali della Protezione Civile, insieme a quella provinciale, vigili del fuoco e squadre del Consorzio di Bonifica hanno lavorato fino a notte fonda per cercare di porre rimedi agli inevitabili disagi causati dall'acqua dall'acqua entrata in molte abitazioni. «In alcune vie con le abitazioni sotto il livello della strada — spiega Antonio Molossi, responsabile dell'ufficio tecnico — e con 132 millimetri d'acqua in pochi minuti qualsiasi sistema idraulico di scolo va in tilt. Così l'acqua esce dalle fogne e alcuni corsi d'acqua sono esondati allagando le zone più basse di Migliarino».





SINISTRA MINCIO *Buche nei tratti Pradello-Molinello e Villa Garibaldi-Cadè. Negozi allagati a Roncoferraro*

Piogge copiose e le strade si sgretolano

Castelbelforte, summit tra amministratori e Consorzi di bonifica previene nuovi allagamenti

SINISTRA MINCIO - Dopo la tregua del 1° maggio è tornata la pioggia e come sempre è seguita da buche e crateri che si formano sulla maggior parte delle nostre strade. I forti acquazzoni di ieri hanno costretto gli uomini della Provincia a intervenire un po' ovunque.

Numerose le segnalazioni di cittadini giunte anche al nostro giornale di «buche pericolose» formatesi in vari tratti della Sp 30, in particolare tra Pradello e Molinello e tra Villa Garibaldi e Cadè. Nondimeno danneggiata è risultata la Sp 79, nel tratto che collega

il territorio di Gazzo Veronese con Sustinente. Il centro di Roncoferraro, che lo scorso 30 aprile era finito sott'acqua, stavolta non ha registrato particolari disagi. Ad ogni modo i cartelli sono stati posizionati anche nella giornata di ieri, all'altezza della filiale Mps e della chiesa. Una situazione che emerge ogni anno in maniera costante con l'arrivo di temporali. A scopo precauzionale alcuni negozi di via Cesare Battisti hanno messo stracci e asciugamani davanti alle porte d'ingresso. Stabilizzata la situazione anche a Castelbelforte. Fondamentale, va detto, è stato il summit

d'urgenza di tre giorni fra tra l'amministrazione, rappresentata dal sindaco **Graziella Busso lini** e dal vice con delega ai lavori pubblici **Massimiliano Gazzani**, e la presidente del Consorzio di Bonifica Terre del Mincio **Eli-de Stancari**. Dal Consorzio di Bonifica Veronese, dopo la telefonata intercorsa con il presidente **Roberto Bin**, hanno finalmente abbassato il livello del canale delle Acqua Alte: così facendo il canale Fossoldo, che nella notte tra lunedì e martedì scorso era nuovamente esondato, ha potuto scaricare regolarmente, senza creare alcun disagio. (ma.vin)



Stracci precauzionali davanti ai negozi del centro di Roncoferraro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.